

RIFLESSIONI SULL'UMANO E L'INUMANO

Le deportazioni
nei lager e la Shoah,
tra storia, memoria
e rimozioni



Attività di Educazione alla Memoria
Conoscere, studiare, riflettere e discutere

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

RIMINI

Sommario

Attività per le scuolep. 5

**Altre attività didattiche
per le scuole**p. 9

**Altre proposte didattiche
per le scuole da organizzare
in classe** p. 12

**Iniziative di formazione
per i docenti**p. 16

Cinema e Memoria p. 19

I libri e la Memoriap. 22

Teatro e Memoriap. 24

Giorno della Memoria p. 28

Giorno del Ricordo p. 32

Giornata europea dei Giusti ... p. 35

I collaboratori dell'Attività
di Educazione alla Memoria ... p. 38

I luoghi delle iniziative p. 38

**DEDICATO ALLA PICCOLA SISSEL EMILIA VOGELMANN
E A TUTTI I 776 BAMBINI DEPORTATI DALL'ITALIA (1943-1945)
E UCCISI AD AUSCHWITZ-BIRKENAU, PER LA COLPA DI ESSERE NATI EBREI**



La piccola Sissel Emilia Vogelmann (1935-1944), deportata coi genitori ad Auschwitz-Birkenau e uccisa nelle camere a gas.
© Per gentile concessione della famiglia Vogelmann

«L'esperienza di cui siamo portatori noi superstiti dei lager nazisti è estranea alle nuove generazioni dell'Occidente, e sempre più estranea si va facendo a mano a mano che passano gli anni... Per noi, parlare con i giovani è sempre più difficile. Lo percepiamo come un dovere, ed insieme come un rischio: il rischio di apparire anacronistici, di non essere ascoltati. Dobbiamo essere ascoltati: al di sopra delle nostre esperienze individuali, siamo stati collettivamente testimoni di un evento fondamentale e inaspettato... È avvenuto, quindi può accadere di nuovo... Può accadere, e dappertutto».

Primo Levi, da *I sommersi e i salvati*

Le parole di Primo Levi, scrittore che sopravvisse ad Auschwitz e dedicò tutta la sua vita a testimoniare sulla deportazione nel lager, risuonano oggi di agghiacciante attualità:

*è avvenuto, quindi può accadere di nuovo...
Può accadere, e dappertutto.*

Se la storia non si ripete mai identica a se stessa - tanto che paragonare ogni nuova tragedia dell'umanità alla Shoah appare un concetto privo di senso - la demolizione dell'umano di cui Levi parlava in *Se questo è un uomo*, tra i suoi scritti quello universalmente riconosciuto come capolavoro della letteratura (non solo

memorialistica), è un crimine ripetutamente accaduto dopo Auschwitz in molti luoghi vicini e lontani dalle nostre case. La gravità delle violazioni di diritti, delle violenze di massa e dei crimini a cui assistiamo ogni giorno, spesso impotenti, talvolta indifferenti, non ha meno valore dei crimini del passato e richiede tutta la nostra attenzione e il nostro impegno concreto per cercare di contrastare le ingiustizie e operare nel rispetto delle libertà individuali e della democrazia.

Qual è l'eredità che la storia dei campi di concentramento e di sterminio ci ha lasciato a più di settant'anni dalla fine della Seconda guerra mondiale? Al di là delle commemorazioni rituali e del calendario civile delle giornate della memoria che esortano le società a ricordare le tragedie del Novecento, che tipo di relazione intratteniamo col nostro recente passato?

Auschwitz fu un crimine concepito dall'Europa moderna, perpetrato con la partecipazione non solo degli assassini ed esecutori diretti, ma anche di innumerevoli persecutori e carnefici che potremmo definire "indiretti". Giuristi, demografi, scienziati, intellettuali, uomini politici, insegnanti, impiegati dello Stato e industriali si resero complici, con livelli diversi di responsabilità, della messa a morte degli ebrei e di interi gruppi umani sotto il Terzo Reich.

La maggior parte di loro erano uomini e donne comuni, cioè né sadici né devianti moralmente, nemmeno instabili

mentalmente o fanatici antisemiti. Fecero quello che venne loro richiesto, svolsero un compito che ritennero giusto o non derogabile per mille motivi.

Quando non presero direttamente iniziative nel crimine, non seppero contrastare il processo persecutorio, oppure non trovarono ragioni sufficienti o abbastanza coraggio per farlo.

Quando e come accade che un individuo smette di vedere l'altro come essere umano con gli stessi diritti inalienabili e lo associa all'immagine del nemico da combattere?

Conoscere la storia non è solo indispensabile per leggere meglio nel presente quei fili e quelle eredità che lo legano al passato, ma è anche un'azione politica e morale irrinunciabile nel processo di formazione del pensiero critico e di tutto quello che oggi chiamiamo "cittadinanza consapevole, democratica e attiva".

Laura Fontana

Attività per le scuole

**RIFLESSIONI SULL'UMANO E L'INUMANO
le deportazioni nei lager e la Shoah,
tra storia, memoria e rimozioni**

**Seminario di formazione per le scuole
secondarie di secondo grado**

Qual è l'eredità che la tragica storia dei campi di concentramento e di sterminio ci ha lasciato a più di settant'anni dalla fine della Seconda guerra mondiale? La storia delle deportazioni di centinaia di migliaia di cittadini europei nei lager nazisti, dei crimini perpetrati contro diversi gruppi e minoranze e della Shoah (il genocidio di 6 milioni di ebrei) è oggetto di un numero gigantesco di pubblicazioni, di rappresentazioni cinematografiche e letterarie, nonché di commemorazioni e iniziative pubbliche in vari Paesi del mondo occidentale, ciò nonostante, la conoscenza di questi fatti resta superficiale. Accanto ad una diffusa e tenace ignoranza convive una tendenza alla banalizzazione che si esprime, anche, con comparazioni frettolose e improprie tra questi crimini e altre tragedie contemporanee, cullando l'illusione che qualificare ogni violazione umana del presente con la definizione di "una nuova Auschwitz" sia il mezzo per ottenere la giusta attenzione e reazione da parte dell'opinione pubblica e delle istituzioni.

PROGRAMMA DEL SEMINARIO

Il seminario è aperto agli studenti e studentesse delle classi quarte degli Istituti secondari superiori del Comune di Rimini, su iscrizione.

Gli incontri, salvo dove diversamente indicato, si svolgono presso la **Sala del Giudizio del Museo della Città, dalle ore 15 alle ore 17.**

| **Giovedì 29 novembre 2018**
L'Italia fascista: il potere della propaganda
Francesco Succi, Istituto storico Rimini
Gianluca Guidomei, Viale dei Ciliegi 17

La dittatura fascista non si basò solo sulla sistematica repressione di ogni forma di dissenso, ma anche sulla volontà di guadagnare l'appoggio delle masse, delle categorie sociali e dei giovani.

Questa lezione analizza i meccanismi della propaganda del regime, i modelli che propone e la costruzione dell'immagine del nemico. Uno strumento indispensabile per la formazione del consenso e il controllo capillare della società civile.

| **Giovedì 14 febbraio 2019**
L'origine delle leggi razziali in Italia
Maria Rosaria Di Dedda, docente di italiano e storia
Lidia Gualtieri, Attività di Educazione alla Memoria Comune di Rimini

Domenico Patrignani, docente di italiano e storia

Le leggi razziali italiane furono frutto della autonoma politica fascista che era in sé razzista o furono in qualche modo imposte a Mussolini e al governo italiano, non direttamente, ma attraverso una serie di pressioni dall'alleato tedesco? È possibile dare una risposta a questa controversia storiografica, spesso utilizzata nel dibattito pubblico in chiave politica, solo analizzando approfonditamente i documenti alla luce delle più recenti e autorevoli ricerche in materia.

| **Giovedì 14 marzo 2019**

La zona grigia: la vergogna del sopravvissuto

Loretta Nucci, docente di italiano e storia

La lezione vuole analizzare il concetto di "zona grigia" presente ne *I sommersi e i salvati*, l'ultima opera di Primo Levi, a partire dall'analisi del lager e del suo mondo capovolto. E, sulle piste della "zona grigia", particolare attenzione sarà rivolta alla figura di Chaim Rumkowski, il decano del ghetto polacco di Lodz, il "re dei giudei", la coscienza grigia che occupa lo spazio tra vittima e carnefice.

| **Giovedì 4 aprile 2019**

Le categorie di umano ed inumano ad Auschwitz. L'insegnamento di Primo Levi

Laura Fontana, Responsabile Attività di Educazione alla Memoria

Al centro dell'opera narrativa e di testimonianza su Auschwitz di Primo Levi è costante la riflessione sull'umano. Il lager nazista, secondo Levi, era concepito come un sistema di umiliazione e violenza assoluta volto, prima ancora che all'uccisione fisica dei prigionieri, alla demolizione dell'umanità. Ma accanto alle lucide considerazioni sul carnefice, assuefatto da un'educazione all'odio a trattare gli internati con brutalità, disprezzo o indifferenza, e sulla vittima, degradata da un trattamento crudele al rango di oggetto o di animale e privata di ogni diritto (a partire dalla dignità del proprio nome come elemento di identità non omologabile alla massa), Primo Levi riesce a vedere anche nell'inferno più assoluto del campo di concentramento frammenti di umanità che gli sembrano "remote possibilità di bene": Alberto, Lorenzo, e qualche altro incontro nel lager, lo aiutarono a sopravvivere, dimostrando come anche nell'abisso del male è possibile reagire e restare umani, nel senso più alto del termine.

Gli studenti iscritti al seminario parteciperanno, a piccoli gruppi, anche ad una visita guidata alla mostra intitolata **1938-1945. La persecuzione degli ebrei in Italia**, realizzata dalla Fondazione CDEC, che verrà allestita **dal 25 gennaio al 3 marzo 2019** al Museo della Città.

VIAGGIO STUDIO AI LUOGHI DELLA STORIA E DELLA MEMORIA Varsavia e Lublino-Majdanek



Il crematorio del campo di Majdanek. Polonia, dopo il 24 luglio 1944

date da definire a ottobre 2019

Al termine del seminario di formazione, se le risorse dell'Amministrazione Comunale lo consentiranno, un gruppo di circa 50 studenti e studentesse degli Istituti superiori riminesi parteciperà ad un viaggio studio della durata di 4 giorni in Polonia, con destinazione Varsavia e Lublino-Majdanek. Obiettivi del viaggio saranno principalmente tre: 1) approfondire la storia della presenza ebraica in Polonia, valorizzando il contributo culturale, artistico e politico che questa minoranza ha dato alla vita e allo sviluppo del loro Paese; 2) conoscere

la storia della Shoah attraverso alcuni luoghi simbolo della persecuzione e della resistenza ebraica; 3) studiare le deportazioni dall'Italia verso i campi di prigionia e di concentramento in Polonia, con particolare riferimento al lager di Majdanek. Il progetto intende arricchire e integrare il percorso di studio affrontato nell'anno scolastico precedente, ponendo i giovani partecipanti al centro del processo di incontro intellettuale ed emotivo coi luoghi dell'ebraismo e della Shoah e stimolando una riflessione sulle azioni individuali che ognuno è chiamato a compiere come cittadino del proprio tempo.

Altre attività didattiche per le scuole

| Venerdì 1 febbraio 2019

ore 9-11 > Teatro degli Atti

Incontro con i testimoni della storia: Nando Tagliacozzo

Nando Tagliacozzo (Roma 1938) era solo un bambino quando, il 16 ottobre 1943, i nazisti bussarono alla porta dell'appartamento accanto all'abitazione della sua famiglia e prelevarono la nonna e la sorella di otto anni. In pochi attimi "il destino sceglie: io e i miei genitori vivi; mia nonna e mia sorella portate ad Auschwitz". Ci saranno poi il rifugio in convento, il tradimento da parte di un "amico" che costerà la deportazione al padre, la fine della guerra.

Da diversi anni Nando Tagliacozzo va nelle scuole per raccontare la storia della propria famiglia, anche grazie a una raccolta di documenti.

Incontro dedicato alle classi III della scuola secondaria di primo grado.

Iscrizione obbligatoria, inviando una mail all'indirizzo: iststor.rn@libero.it

Iniziativa organizzata in collaborazione con Istituto storico Rimini

Le leggi razziali in Italia



a cura di **Viale dei Ciliegi 17**

Lezione sulle leggi razziali a

cura di **Francesca Panozzo**,

Istituto storico Rimini

e incontro con **Lidia Maggioli**,

autrice del libro *Sognando il cavalluccio marino* (Panozzo editore).

Destinatari: classi I e II della scuola secondaria di primo grado

Modalità di svolgimento: 2 incontri (lezione sulle leggi razziali e incontro con l'autrice) ciascuno di 120' circa (aprile/maggio 2019)

Termine iscrizione: entro il 13 ottobre 2018

Informazioni e prenotazioni:

Viale dei Ciliegi 17, tel. 0541 25357,

info@vialedeiciliegi17.it,

alice.bigli@maredilibri.it

Incontro con Lidia Maggioli, autrice di *Sognando il cavalluccio marino* (Panozzo editore)

a cura di **Viale dei Ciliegi 17**



Liberamente ispirata a vicende reali accadute in Italia durante gli anni della Seconda Guerra

Mondiale, la narrazione si sviluppa su due binari temporali: il presente della vacanza - fatto di nuotate, gare di abilità e incontri emozionanti - e il passato che riaffiora in forma sempre più puntuale attraverso il racconto di uno dei protagonisti. Siamo nel 2016 e i gemelli undicenni Paolo e Danila Lombardo partono per il mare con il nonno Elia Minerbi. La convivenza è l'occasione per far rivivere l'infanzia del congiunto che, assieme alla dittatura, ha conosciuto sulla propria pelle anche l'arbitrio e la violenza dell'antisemitismo. Il caso vuole che il centro balneare in cui il racconto è ambientato sia lo stesso dal quale, settantatré anni prima, il piccolo Elia e la madre Regina erano stati cacciati

per ragioni “di razza”.

Lidia Maggioli è stata insegnante di storia e filosofia e dirigente scolastico. Ora si dedica alla ricerca storica e alla narrativa. È autrice di numerosi romanzi e ha curato l'autobiografia di Cesare Moisè Finzi dal titolo *Qualcuno si è salvato, ma niente è stato più come prima* (2006). Per l'editore Panozzo è coautrice di *Spiegate di lusso, antisemitismo e razzismo in camicia nera nel territorio riminese* (2016 e 2017).

Destinatari: classi I e II scuola secondaria di primo grado

Informazioni e iscrizioni: Viale dei Ciliegi 17, tel 0541 25357

| **Martedì 14 maggio 2019**
ore 9-13 > Teatro degli Atti

Incontro con i testimoni della storia:

Lia Levi

a cura di **Viale dei Ciliegi 17**



Incontro con **Lia Levi**, autrice di *Una bambina e basta* (Edizioni E/O)

Una bambina e basta è il racconto dell'infanzia dell'autrice durante gli anni

della Seconda guerra mondiale. Lia Levi narra i momenti salienti della sua storia personale: dal trasferimento della famiglia da Torino a Roma al rifugio presso un convento cattolico, insieme alla mamma e alle sorelle, per sfuggire alla deportazione.

Lia Levi, per trent'anni direttrice della rivista “Shalom”, rappresenta un'importante testimonianza culturale dell'ebraismo italiano, tra storia, narrazione, memoria. Nata a Pisa, di famiglia piemontese, Lia Levi si è trasferita a Roma da bambina, dove vive ancora oggi. Scrittrice e giornalista, è autrice di molti libri per adulti e ragazzi per i quali ha ricevuto diversi premi. Con il suo libro d'esordio *Una bambina e basta* (Edizioni E/O) ha vinto il Premio Elsa Morante opera prima. Nel 2012 le è stato conferito il Premio Pardès per la Letteratura Ebraica. Nel 2018 vince il Premio Strega Giovani con il libro *Questa sera è già domani* (edizioni E/O).

Destinatari: classi III scuola secondaria di primo grado

Modalità di svolgimento: 1 incontro di 1 ora e mezzo circa, maggio 2019

Termine iscrizione: entro il 13 ottobre 2018

Informazioni e prenotazioni:



Viale dei Ciliegi 17,
tel. 0541 25357,
info@vialedeciliegi17.it,
alice.bigli@maredilibri.it

Per la partecipazione è previsto l'acquisto di un libro ad alunno, prezzo di copertina € 9,90

Altre proposte
didattiche per
le scuole
da organizzare
in classe

> Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

E io mi sono salvato...

a cura di **Daniele Susini**, Storia per Tutti

Questo progetto è autonomo e allo stesso tempo modulare e propedeutico al seguente "Dai diritti negati all'affermazione dei diritti dell'uomo". Il percorso è basato sul concetto di esclusione e libertà negate, per raccontare agli studenti ciò che accadde ai bambini ebrei vittime della persecuzione nazifascista. Sarà cura del relatore affrontare l'argomento in maniera appropriata rispetto all'età e sensibilità degli alunni. Si farà conoscere la storia della Shoah attraverso il racconto di Lia Levi *La portinaia Apollonia*, per far ragionare e riflettere i giovani partecipanti sulle loro personali esperienze di esclusione, anche attraverso esercizi a casa. Gli elaborati saranno poi ripresi in classe e saranno oggetto di riflessione, personale e collettiva e confrontati con testi/testimonianze di bambini ebrei esclusi dalla scuola e dalla società. Nell'ultimo incontro verrà preparato un cartellone con le "Leggi dell'Accoglienza" in contrasto/opposizione alle leggi razziali promulgate dalla dittatura fascista, facendo dei confronti con la nostra Costituzione e con i suoi ideali di Libertà.

Destinatari: classi IV delle scuole primarie

Modalità di svolgimento: 3 incontri di 90' circa ciascuno, da svolgersi in classe (possibile uso della lavagna interattiva multimediale o di video proiettore).

Informazioni e prenotazioni:

Daniele Susini, cell. 328 3380703

daniele.susini@libero.it

www.storiapertutti.it, <https://www.storiapertutti.it>



[facebook.com/storiapertutti](https://www.facebook.com/storiapertutti)

[https://twitter.com/](https://twitter.com/StoriaPerTutti)

StoriaPerTutti

Dai diritti negati all'affermazione dei diritti dell'uomo: dall'Italia fascista alla Costituzione (1922-1938 / 1943-1948)

a cura di **Daniele Susini**, Storia per Tutti

Il percorso didattico ha lo scopo di approfondire le differenze sociali, politiche e culturali tra la dittatura fascista in l'Italia e quella nazista in Germania, contrapponendole al governo repubblicano e antifascista del dopoguerra. Questa comparazione viene fatta analizzando storicamente i due periodi storici che hanno determinato, in maniera contrapposta, il primo una contrazione dei diritti civili e personali e l'affermazione del razzismo e dell'antisemitismo in Italia, il secondo la creazione dello stato democratico, dei diritti diffusi e dell'uguaglianza.

Il percorso utilizzerà strumenti adatti all'età dei partecipanti (film, immagini, letture) e sarà volto a far partecipare in maniera attiva gli alunni e le alunne, stimolandoli a produrre un elaborato finale che potrà avere forme diverse, dalla grafica alla composizione libera o guidata, dalla ricerca alla trasposizione artistica che permetta di esprimere le loro

riflessioni sul passato, ma soprattutto sul senso di una responsabilità civica nel presente. In collaborazione con la Biblioteca Gambalunga di Rimini sarà possibile aggiungere un ulteriore incontro laboratoriale, da svolgersi in biblioteca, con la possibilità di prendere visione (con il coordinamento dell'educatore e degli operatori della Biblioteca) delle copie originali della rivista di propaganda fascista "La difesa della razza".

Destinatari: Classi V delle scuole primarie e III delle scuole secondarie di primo grado

Modalità di svolgimento: 3 incontri di 90' circa ciascuno, da svolgersi in classe (possibile uso della lavagna interattiva multimediale o di video proiettore).

Informazioni e prenotazioni:

Daniele Susini, cell. 328 3380703

daniele.susini@libero.it

www.storiapertutti.it, <https://www.storiapertutti.it>



[facebook.com/storiapertutti](https://www.facebook.com/storiapertutti)

<https://twitter.com/StoriaPerTutti>

StoriaPerTutti

Tra le vie della Storia, la città che racconta

a cura di **Daniele Susini**, Storia per Tutti

Percorso guidato attraverso i luoghi del fascismo, della guerra e della Resistenza. Il centro storico di Rimini, pur quasi totalmente distrutto durante il secondo conflitto mondiale, a osservarlo bene e a saperlo ascoltare ci parla ancora oggi di quello che è accaduto durante gli anni del fascismo e della guerra. Riuscire a

far parlare e a leggere i segni di questo passato recente ci permette di conoscere il periodo più drammatico vissuto dalla nostra città in epoca contemporanea e di entrare in contatto con le storie di tutte quelle persone che tentarono in vari modi di opporsi al nazifascismo.

Il progetto si sviluppa su due incontri, il primo preparatorio da svolgersi in classe, il secondo sui luoghi della Memoria della città, dall'Arco d'Augusto al Ponte di Tiberio.

Destinatari: Classi V delle scuole primarie e III delle scuole secondarie di primo grado

Modalità di svolgimento: 2 incontri, il primo di 90' in classe (possibile uso della lavagna interattiva multimediale o di video proiettore), il secondo di minimo 120' passeggiando attraverso il centro storico di Rimini.

Informazioni e prenotazioni:

Daniele Susini, cell. 328 3380703

daniele.susini@libero.it

www.storiapertutti.it, <https://www.storiapertutti.it>



[facebook.com/storiapertutti](https://www.facebook.com/storiapertutti)

<https://twitter.com/StoriaPerTutti>

StoriaPerTutti

Accadde ottant'anni fa... Inclusione ed esclusione nell'Italia fascista

a cura di **Francesca Panozzo**, aps ARE ERE IRE – Cibo per giovani menti

Ottobre 1938. Samuele non può tornare in classe, non può tornare perché è ebreo e i fascisti gli impediscono di frequentare la scuola insieme ai suoi compagni.

Ciò che è successo a Sami e alla sua famiglia accadde a tutti gli italiani ebrei tra il 1938 e il 1945 perché ritenuti diversi dagli altri italiani.

Dalla storia di Sami arrivano gli spunti per conoscere la storia dell'Italia fascista e riflettere sul presente.

Destinatari: scuola primaria

Modalità di svolgimento: 1 incontro di 90'



Informazioni e prenotazioni:

Francesca Panozzo,
cell. 349 5480585
cibopergiovanimenti@gmail.com

www.storiaememorialab.com

Il partigiano Rita. Fascismo, antisemitismo e Resistenza in Italia attraverso la storia di Rita Rosani

a cura di **Francesca Panozzo**, aps ARE ERE IRE – Cibo per giovani menti

A diciott'anni Rita Rosani non immagina certo di essere destinata a diventare un'eroina della Resistenza. La sua vita è quella normale di un'adolescente come tante nella Trieste degli anni Trenta, ma Rita è una ragazza ebrea e dal 1938, con la promulgazione delle leggi antiebraiche, il mondo comincia a crollarle addosso: da un giorno all'altro viene espulsa da scuola; patisce con la sua famiglia ogni sorta di discriminazioni; perde il fidanzato, deportato in un campo d'internamento allo scoppio della guerra... Finché si compie in lei quella trasformazione che la porterà a combattere nelle file partigiane.

Destinatari: scuola secondaria I e II grado

Modalità di svolgimento: 1 incontro di 90'



Informazioni e prenotazioni:

Francesca Panozzo,
cell. 349 5480585
cibopergiovanimenti@gmail.com

www.storiaememorialab.com

Ebrei questi sconosciuti. Viaggio all'interno della storia ebraica in Italia dalla diaspora antica alla Shoah

a cura di **Francesca Panozzo**, sezione didattica Museo Ebraico di Bologna

La presenza ebraica è accertata nella penisola italiana da più di 2000 anni. È una realtà che conserva un'identità forte, una cultura propria, una tradizione specifica; rifiutata o accolta a seconda dei periodi, è indissolubilmente connessa e intrecciata alla storia d'Italia e ne rappresenta un aspetto importante. Durante l'incontro si toccheranno i momenti salienti della presenza ebraica in Italia a partire dalla diaspora antica per arrivare alla Shoah.

Destinatari: scuola secondaria I e II grado

Modalità di svolgimento: 1 incontro di 90'

È possibile svolgere l'incontro in classe oppure presso il Museo Ebraico di Bologna durante la visita guidata alla mostra permanente e al ghetto.



Informazioni e prenotazioni:

Francesca Panozzo,
cell. 349 5480585
didattica@museoebraicobo.it

www.museoebraicobo.it/didattica

Iniziative di formazione per i docenti

Dai muri ai ponti. Lezioni dalla Storia per il tempo presente

Corso di aggiornamento per insegnanti
Organizzato da Istituto Storico Rimini e
Comune di Rimini

Introduzione

“Se alzi un muro, pensa a cosa lasci fuori”. Così scriveva Italo Calvino in *Il Barone rampante* nel lontano 1957. Questa frase dovrebbe indurci ad una seria riflessione, oggi più che mai. Il mondo in cui viviamo è pieno di muri: quelli vecchi affiancano i nuovi. Alcuni sono stati costruiti e vengono costruiti tuttora per delimitare un territorio, altri per difendere la propria identità, legittimati dalla paura del diverso. Ci sono poi muri di indifferenza, di pregiudizi, di ignoranza; ma che siano muri fisici o ideali, sempre di di barriere si tratta. La funzione principale del muro è quella di dividere e la storia del '900 ha visto sorgere barricate e recinzioni in ogni parte del mondo: il muro di Berlino, la linea di demarcazione militare coreana, la barriera tra Israele e Palestina, quella tra Messico e Stati Uniti sono solo alcuni degli esempi che si possono fare. Viviamo in un mondo di muri: oggi se ne contano una settantina, passando dall'Ungheria al Messico. Una spinta ulteriore alla costruzione di muri è venuta nella nostra epoca dall'"esigenza" di blindarsi per arginare terroristi e migranti. Cemento e filo spinato hanno finito, così, per circondare le frontiere anche dei paesi democratici, divenendo strumento politico funzionale alle paure degli elettori.

Occorre dunque fermarsi a riflettere sul presente e opporre alle parole “chiusura ed esclusione”, quelle di “apertura e inclusione”. È giunto il momento di abbattere i muri e gettare ponti, ponti verso il prossimo e dunque verso un futuro aperto, tollerante e inclusivo.

Ponti che colleghino il nostro presente col nostro passato, per ricordarci che non possiamo dimenticare.

Il corso si articola su quattro giornate per un totale di 12 ore in presenza e 4 di lavoro autonomo.

Iscrizioni su piattaforma ministeriale SOFIA (da confermare sempre alla mail dell'Istituto: iststor.rn@libero.it)
Posti limitati (max: 50)

Programma:

| Giovedì 31 gennaio 2019

ore 15-19 > Cineteca comunale

Patrizia Di Luca, *La Conferenza di Evian. Il male dell'indifferenza. Historia magistra vitae?*

Nando Tagliacozzo, *Memorie individuali e Storia. Elementi per una riflessione.*

Coordina **Francesca Panozzo**

| Mercoledì 13 febbraio 2019

ore 16.30-19 > Cineteca comunale

Alessandro Cattunar, *Storia di una linea bianca. Il confine conteso fra storia e memoria.*

L'incontro si focalizzerà sul periodo 1945-1947 raccontando il periodo decisivo in cui venne definito il nuovo confine fra Italia

e Jugoslavia. Un periodo di manifestazioni popolari e scontri di piazza, un periodo di grande militanza politica e nazionale che ha chiari riscontri nella stampa dell'epoca e nelle memorie delle persone.

| **Giovedì 21 febbraio 2019**

ore 15.30-18.30 > Museo della Città,
Sala del Giudizio

Delilah Gutman e Raphael Negri:
Italy - Isola della rugiada divina
(lezione/concerto)

L'incontro è aperto anche ai non iscritti compatibilmente con la disponibilità di posti residui.

| **Lunedì 11 marzo 2019**

ore 15-17.30 > Cineteca comunale

Flaviano Bianchini: *Migrantes*. Storie e storia sul confine tra Messico e Stati Uniti. Può un muro arrestare il cammino di chi, ogni giorno, tenta di raggiungere un sogno?
Coordina **Ilaria Prosperi**

Eventi collaterali

| **Giovedì 15 novembre 2018**

ore 16-19 > Museo della Città,
Sala degli Arazzi

Antonio Brusa, *Appunti per un laboratorio di storia e memoria*.

Incontro aperto anche ai non iscritti compatibilmente con la disponibilità di posti residui.

Si raccomanda pertanto la prenotazione: iststor.rn@libero.it

| **Venerdì 1 febbraio 2019**

ore 9-11 > Teatro degli Atti

Incontro con il testimone: Nando Tagliacozzo

Incontro dedicato alle classi III della scuola secondaria di primo grado.

Prenotazione obbligatoria a iststor.rn@libero.it

Incontro organizzato in collaborazione con Comune di Rimini

Nando Tagliacozzo (Roma 1938) era solo un bambino quando, il 16 ottobre 1943, i nazisti bussarono alla porta dell'appartamento accanto all'abitazione della sua famiglia e prelevarono la nonna e la sorella di otto anni. In pochi attimi "il destino sceglie: io e i miei genitori vivi; mia nonna e mia sorella portate ad Auschwitz". Ci saranno poi il rifugio in convento, il tradimento da parte di un "amico" che costerà la deportazione al padre, la fine della guerra.

Da diversi anni Nando Tagliacozzo va nelle scuole per raccontare la storia della propria famiglia, anche grazie a una raccolta di documenti.

Cinema e memoria



| **Venerdì 25 gennaio 2019**

ore 16 > Museo della Città,
Sala del Giudizio

1938. Vita amara, Italia, 35'

Documentario di Sabrina Benussi, realizzato da Fuoritesto e Liceo F. Petrarca di Trieste. Sarà presente l'autrice.

1938 Vita Amara è il risultato di un lavoro di ricerca storica effettuato dagli studenti del Liceo Petrarca di Trieste, in collaborazione con la comunità ebraica cittadina e l'Università di Trieste, in occasione degli ottanta anni dalla promulgazione delle leggi razziali, annunciate da Mussolini il 18 settembre 1938 dal balcone di Piazza Unità a Trieste, che avrebbero segnato per migliaia di ebrei italiani l'inizio della persecuzione.

Il film offre uno spaccato vivido e intenso della vita diventata tristemente "amara", come recita il titolo, di alcuni uomini e donne che all'epoca della promulgazione delle leggi razziali erano bambini o adolescenti.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

L'incontro è particolarmente indicato per i docenti anche come introduzione ai temi della mostra **1938-1945. La persecuzione degli ebrei in Italia** realizzata dalla Fondazione CDEC, che verrà inaugurata alle ore 17.30, sempre al Museo della Città. La mostra rimarrà aperta fino al 3 marzo 2019.

Orari di apertura: da martedì a sabato 9.30-13 e 16-19, domenica e festivi 10-19, chiuso lunedì non festivi.



| **Domenica 27 gennaio 2019**
ore 21 > Cineteca comunale

1938. Diversi, Italia, 62'

di Giorgio Treves

con Roberto Herlitzka, Stefania Rocca,
Alessandro Federico, Mario Avagliano,
Roberto Bassi, Luciana Castellina,
Alberto Cavaglion, Rosetta Loy (e altri)
Tangram Film

Era il 1938 e il popolo italiano, che non era tradizionalmente antisemita, fu spinto dalla propaganda fascista ad accettare la persecuzione di una minoranza che viveva pacificamente in Italia da secoli. Come fu possibile tutto questo? E quanto sappiamo ancora oggi di quel momento storico?

Ottant'anni dopo la promulgazione delle prime leggi contro gli ebrei d'Italia, il film di Treves vuole raccontare, attraverso articoli, fumetti, filmati d'epoca e testimonianze, che cosa significò l'attuazione di quelle leggi, sia per la vita quotidiana delle vittime, che per il resto della popolazione italiana. Importanti studiosi aiutano a rileggere questo drammatico passaggio storico sotto una luce nuova, capace di illuminare il ruolo decisivo dei mezzi di comunicazione di massa in una delle più tragiche persecuzioni razziali dell'umanità. Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili.



Al termine della proiezione seguirà un dibattito con il pubblico a cura di **Marco Bellini**, docente di filosofia e storia.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili.

I libri e la memoria

| **27 gennaio – 27 febbraio 2019**

> Biblioteca Gambalunga

“Se questo è un uomo”. Scrivere per raccontare, resistere, sopravvivere. Le deportazioni nei lager e la Shoah, tra storia, memoria e rimozioni

Libri in biblioteca da leggere, consultare e guardare nel Giorno della Memoria e nel Giorno del Ricordo



Attraverso bibliografie ragionate, la Biblioteca Gambalunga promuoverà nei mesi di gennaio e febbraio, ovvero per il Giorno

della Memoria e il Giorno del Ricordo, una selezione di proposte di lettura sul tema dell'internamento nei campi nazisti, sulle foibe e sull'esodo.

La scelta dei testi quest'anno sposterà il suo focus sugli esiti della legislazione razziale introdotta in Italia ottanta anni fa, del tutto cancellata nella coscienza civile del Paese. Una rimozione collettiva, che può far germinare pericolose assoluzioni e “ricadute” razziste, in un Paese sempre più pervaso da una propaganda irrazionale anti immigrati.

Le premesse delle leggi razziali promulgate il 5 settembre 1938 erano state poste infatti con la redazione del primo documento che parlava ufficialmente di **“razza ariana italiana”**. Era il 14 luglio 1938; a firmare il documento furono 10 docenti universitari di Neuropsichiatria, Pediatria, Antropologia, Demografia e Zoologia, che tracciavano il veto alla contaminazione dei

“caratteri fisici e psicologici puramente europei degli Italiani”, a cui gli ebrei non appartenevano. Ne seguirono la discriminazione e l'espulsione degli ebrei dalla vita sociale e dal mondo lavorativo e scolastico, fino alla deportazione. Attraverso saggi, memorie, romanzi, si proporrà un percorso che giungerà fino ai tempi odierni, ammorbati da parole e azioni violente, che attingono al lato buio dell'umano, di cui paura e ignoranza ne sono gli agenti potenti.



Teatro e memoria

| Martedì 22 gennaio 2019

ore 10 > Teatro degli Atti

Scuola di danza Aulos

Anna

Liberamente tratto da *Il diario di Anna Frank*.

Idea e sceneggiatura Marilena Salvatore, coreografie Paola Bami, Marco Ferrini, Grazia Cundari, regia Marco Ferrini, scelta musicale Paola Bami, Marilena Salvatore, Marco Ferrini, Nicholas Patrono, scenografie Mario Patrono. Direzione Artistica Marilena Salvatore
Spettacolo nell'ambito della rassegna di Teatro Ragazzi "Il Novellino" 2018/2019 a cura di Alcantara Teatro

Tecnica utilizzata: teatro danza

Età consigliata: 8-13 anni
durata 70'



Anna è una giovane fanciulla tedesca, vivace, curiosa, innamorata della vita, che sogna di diventare scrittrice. Una ragazzina come tante altre della sua età, a cui però il destino riserva un percorso diverso e doloroso. Conosce subito

l'orrore della guerra e, a causa delle sue origini ebraiche, è costretta a nascondersi per più di due anni con la sua famiglia in un rifugio segreto ad Amsterdam, per sfuggire alle persecuzioni naziste. A seguito di una delazione, la famiglia Frank viene catturata nell'agosto 1944 e deportata ad Auschwitz. Anna muore a 15 anni nel campo di concentramento di Bergen Belsen.

In questa nuova produzione, la lucida documentazione e le testimonianze contenute nel diario di Anna prendono vita tramite il linguaggio universale della danza servendosi di musiche, coreografie, costumi e scenografie creati con l'intento di stimolare una profonda riflessione nelle nuove generazioni. La storia di Anna Frank, vittima della Shoah insieme a 6 milioni di ebrei europei, è una vera e propria punta di un iceberg galleggiante in un grande mare di drammatici avvenimenti che travolsero in maniera tragica un intero popolo. È una vicenda che deve essere l'occasione per attuare un sempre maggiore impegno per la pace e per la cooperazione tra i popoli, affinché tutto il dolore ingiustamente vissuto in quegli anni non possa più ripetersi.

Informazioni e prenotazioni:



Arcipelago Ragazzi,
tel. 0541 607996
fax 0541 607127

| **Sabato 26 gennaio 2019**

ore 21 > Teatro degli Atti

Korekané

Puppenstadt

Spettacolo teatrale



Il 23 giugno 1944, a seguito delle proteste del governo danese per le mancate informazioni sugli ebrei deportati dalla Danimarca per Theresienstadt (Terezin, in Cecoslovacchia), una delegazione della Croce Rossa Internazionale ottiene dai vertici del regime nazista il permesso di visitare il ghetto. Per alcune ore Terezin si trasforma nella città modello degli ebrei che paiono vivere e lavorare senza alcuna privazione o violenza. Un inganno abilmente orchestrato dalla propaganda nazista che riesce a nascondere ciò che si cela dietro quella crudele finzione: Terezin è fin dal novembre 1941 l'anticamera della morte per gli ebrei rinchiusi nel ghetto, trasferiti regolarmente verso i centri di sterminio come Auschwitz. Una menzogna riuscita forse anche per l'ingenuità di Maurice

Rossel, ispettore della Croce Rossa Internazionale, a capo della delegazione a Terezin, che anche molti anni dopo la fine della guerra dichiarerà di non essersi accorto del tranello e di aver creduto a quell'universo virtuale messo abilmente in scena.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

| **Giovedì 31 gennaio 2019**

ore 10 > Teatro degli Atti

Mamarogi / CSS Teatro Stabile di Innovazione FVG

Auschwitz, una storia di vento

dall'omonima app interattiva che racconta l'Olocausto ai ragazzi

con Manuel Buttus e Roberta Colacino regia, adattamento, scene, luci: Fabrizio Pallara, creazioni visive: Massimo Racozzi una produzione Mamarogi/ CSS Teatro stabile di innovazione del FVG con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Spettacolo nell'ambito della rassegna di Teatro Ragazzi "Il Novellino" 2018/2019 a cura di Alcantara Teatro

Tecnica utilizzata: teatro d'attore, videoproiezioni, disegno dal vivo

Età consigliata: 10 -14 anni

JouJou e Didier, due fratelli, due adulti; ma erano bambini ad Auschwitz. Attraverso i loro occhi il racconto della loro storia dentro la Storia: il viaggio verso il campo di concentramento e la vita all'interno, ricordi che affiorano da quel tempo tragico



che negava la vita e poi se la portava via. Una storia tra mille: i giochi e la fantasia per sfuggire all'orrore, per vedere al di là del filo spinato, oltre la neve, oltre il vento che sempre soffiava e trovare una flebile speranza, il miraggio del ritorno a casa. Una storia che non dà risposte ma continua a creare domande, per riflettere su quello che è accaduto e che continua ad accadere, dentro un'umanità senza memoria. Uno spettacolo che diventa un diario, fatto d'immagini, emozioni, di suoni e musiche, di spazi, di persone e di vento, e poi il cancello di Auschwitz al centro della scena, come monumento, confine sottile tra umano e disumano.

Partendo dall'esperienza di successo della app interattiva per ragazzi *Auschwitz, una storia di vento* ideata e

realizzata da Franco Grego per la casa editrice Il paragrafoblu, lo spettacolo si trasforma nell'occasione per svilupparne le potenzialità e di adattarlo per il palcoscenico e ai linguaggi del teatro; un racconto multimediale di parole ed immagini animate che affronta con delicatezza il tema della Shoah, non solo come evento storico, ma come emblema di ogni discriminazione.

È possibile scaricare la scheda didattica al link: http://www.cssudine.it/media/spettacoli/1041_10332_documenti.pdf

Informazioni e prenotazioni:



Arcipelago Ragazzi,
tel. 0541 607996
fax 0541 695769

Giorno della Memoria

(Legge n. 211 del 20 luglio 2000)

La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio e, a rischio della propria vita, hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

| **Venerdì 25 gennaio - domenica 3 marzo 2019** > Museo della Città

1938-1945. La persecuzione degli ebrei in Italia

mostra a cura del CDEC, Fondazione
 Centro di Documentazione
Ebraica Contemporanea



Pagella di IV elementare di Gisella Vita Finzi, a. s. 1939-1940, Archivio CDEC, fondo Vicissitudini dei Singoli, fasc., "Vita Finzi, famiglia".

La mostra, a cura di Alessandra Minerbi, con la consulenza di Liliana Picciotto e Michele Sarfatti, documenta, in modo scientifico e completo, la storia della persecuzione antisemita in Italia, dalla campagna stampa del 1938 fino alla deportazione ad Auschwitz, luogo principale di sterminio degli ebrei della penisola. Il percorso fornisce gli elementi conoscitivi di una vicenda che in Italia si è articolata in due tappe consequenziali anche se parzialmente autonome:

la legislazione antisemita e le sue conseguenze sulle vittime (autunno 1938 – estate 1943); la clandestinità, la fuga, gli arresti, la deportazione e lo sterminio (settembre 1943 – aprile 1945).

Inaugurazione venerdì 25 gennaio ore 17.30, ingresso libero

L'inaugurazione sarà preceduta alle ore 16 dalla proiezione del film documentario **1938, Una vita amara** (35') di Sabrina Benussi, alla presenza dell'autrice (Sala del Giudizio).

Orari di apertura del Museo: da martedì a sabato 9.30-13 e 16-19, domenica e festivi 10-19, chiuso lunedì non festivi.

L'ingresso alla mostra è gratuito per le visite individuali.

Per le scuole e gruppi con più di 10 persone è richiesta la prenotazione con visita guidata, contattando l'Istituto storico di Rimini, iststor.rn@libero.it con possibilità di concordare con i docenti percorsi specifici di approfondimento. Modalità di adesione contattando direttamente l'Istituto (informazioni, tel. 0541 24730).

| **Domenica 27 gennaio 2019**
ore 10.30 > Parco "Ai Caduti nei Lager 1943-1945", via Madrid

Deposizione di una corona di alloro al monumento dedicato alle vittime dei lager nazisti e di tutte le prigioni, alla presenza delle autorità civili e militari, dei rappresentanti delle associazioni

combattentistiche e d'arma. Letture di riflessioni e testimonianze di alunni e alunne delle scuole di Rimini.

| **Domenica 27 gennaio 2019**
ore 17 > Museo della Città,
Sala del Giudizio

I crimini del regime nazista e la Shoah
"lectio magistralis" di **Dieter Pohl**,
Università Alpen-Adria, Klagenfurt



Iniziativa con la partecipazione
del Mémorial de la Shoah di
Parigi

I crimini perpetrati dal regime nazionalsocialista rappresentano uno dei temi più indagati dalla storiografia del Novecento, eppure restano rari gli studi di sintesi in cui la Shoah e il massacro di massa dei Sinti e dei Rom vengono analizzati anche in correlazione alle altre forme di violenza di massa di cui si è reso colpevole il Terzo Reich. Questi crimini, va ricordato, includono le deportazioni e le esecuzioni di massa di civili nei Paesi occupati, le fucilazioni per rappresaglia, i crimini di guerra commessi contro i prigionieri sovietici o durante le azioni militari, le uccisioni sistematiche di handicappati fisici e mentali e degli individui perseguitati dal regime perché ritenuti "Asociali", nonché la repressione e le uccisioni dei nemici politici e, in generale, le violenze efferate nei campi di concentramento. La tendenza generale a studiare la Shoah in maniera totalmente

isolata da questo contesto generale pone il rischio di scollegare il genocidio degli ebrei europei dallo scenario di violenza di guerra e dagli altri crimini nazisti. L'intervento inquadrerà il tema dei crimini nazisti sollevando questioni cruciali: la definizione dei gruppi di vittime, la corresponsabilità per i crimini commessi dagli Stati alleati di Hitler, il carattere singolare della violenza nazista e la natura della sua relazione coi crimini del regime di Stalin. Solo tenendo insieme gli elementi peculiari e quelli universali dei crimini nazisti, dei quali la Shoah costituisce indubbiamente la violenza di massa più radicale, è possibile arrivare a comprendere tutta la complessità del fenomeno.



Dieter Pohl, per molti anni ricercatore presso il prestigioso Istituto di storia contemporanea di Monaco, insegna storia contemporanea all'Università

di Klagenfurt. Autore di numerosi libri e saggi sulla storia della Germania nazista e della Shoah, è considerato dal mondo accademico uno degli storici di riferimento a livello internazionale. Difficile sintetizzare i suoi numerosi ambiti di ricerca che vanno dalla storia dell'ex Unione Sovietica ai crimini comunisti dopo

il 1945, dalle politiche di occupazione e di sterminio nazista alla violenza nel XX secolo, alla storia contemporanea della Polonia e dell'Ucraina.
Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili.
La conferenza si svolgerà in inglese con traduzione simultanea.

| ore 21 > Cineteca comunale

1938. Diversi, Italia, 62'

di Giorgio Treves

con Roberto Herlitzka, Stefania Rocca, Alessandro Federico, Mario Avagliano, Roberto Bassi, Luciana Castellina, Alberto Cavaglion, Rosetta Loy (e altri)
Tangram Film

Era il 1938 e il popolo italiano, che non era tradizionalmente antisemita, fu spinto dalla propaganda fascista ad accettare la persecuzione di una minoranza che viveva pacificamente in Italia da secoli. Come fu possibile tutto questo? E quanto sappiamo ancora oggi di quel momento storico? Ottant'anni dopo la promulgazione delle prime leggi contro gli ebrei d'Italia, il film di Treves vuole raccontare, attraverso articoli, fumetti, filmati d'epoca e testimonianze, che cosa significò l'attuazione di quelle leggi, sia per la vita quotidiana delle vittime, che per il resto della popolazione italiana. Importanti studiosi aiutano a rileggere questo drammatico passaggio storico sotto una luce nuova, capace di illuminare il ruolo decisivo dei mezzi di



comunicazione di massa in una delle più tragiche persecuzioni razziali dell'umanità.

Al termine della proiezione seguirà un dibattito con il pubblico a cura di **Marco Bellini**, docente di filosofia e storia.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili.

Giorno del Ricordo

(Legge n. 92 del 30 marzo 2004)

Il Parlamento italiano riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del Ricordo" in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale.

| **Domenica 10 febbraio 2019**

ore 11 > "Biblioteca di pietra"
Molo di Rimini

Deposizione di una corona di alloro al monumento dedicato alle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e delle vicende del confine orientale, alla presenza delle autorità civili e militari, dei rappresentanti delle associazioni degli esuli, combattentistiche e d'arma. Letture di riflessioni e testimonianze di alunni e alunne delle scuole di Rimini.

| **Mercoledì 13 febbraio 2019**

ore 10 > Teatro degli Atti

Storia di una linea bianca
Il confine italo-jugoslavo tra racconti, immagini e rappresentazioni



Alessandro Cattunar,
dottore di ricerca in
storia contemporanea,
Associazione 4704,
Gorizia
Coordina **Francesco**

Succi, Istituto storico Rimini

Incontro rivolto agli studenti delle scuole secondarie di II grado
Organizzato da Istituto Storico Rimini e Comune di Rimini

Il punto di partenza del nostro racconto sarà una fotografia scattata il 15 settembre 1947. Sulla sinistra un ragazzo è seduto su una cassa di legno, fuori dalla porta



Gorizia, Piazza Transalpina, Fototeca dei musei provinciali di Gorizia

sul retro della sua abitazione, e guarda in macchina. Sulla destra dell'immagine vediamo una stalla. Al centro una mucca sta attraversando il cortile. Sotto di lei una linea bianca taglia a metà l'area. La bestia, che ha due zampe da una parte della linea e le altre due dall'altra sembra indecisa... meglio restare in Italia o avventurarsi verso la stalla che è in Jugoslavia? Si tratta di un'immagine forte, che immediatamente riesce a riassumere le forzature e le conseguenze dei processi di definizione (e ridefinizione) di un confine. Come si è giunti a quella linea? Chi ne decise il tracciato? Come reagì la popolazione? Quali furono le conseguenze sul territorio? Si tratta di alcune delle domande a cui cercheremo di dare risposte (sempre al plurale) focalizzando l'attenzione sui percorsi di vita individuali, sui modi in cui le persone e le diverse comunità vissero e percepirono gli eventi: le emozioni, le motivazioni, gli stati d'animo, le valenze simboliche che spinsero all'agire (o al non agire).

| **Mercoledì 13 febbraio 2019**
ore 16.30-19 > Cineteca comunale

Storia di una linea bianca. Il confine conteso fra storia e memoria.



Alessandro Cattunar,
dottore di ricerca in
storia contemporanea,
Associazione 4704,
Gorizia

Coordina **Francesco**

Succi, Istituto storico Rimini

Incontro rivolto ai docenti nell'ambito del corso di aggiornamento insegnanti **Dai muri ai ponti**. *Lezioni dalla Storia per il tempo*

presente e aperto alla cittadinanza.

Organizzato da Istituto Storico Rimini e Comune di Rimini.

L'incontro si focalizzerà sul periodo 1945-1947 raccontando il periodo decisivo in cui venne definito il nuovo confine tra Italia e Jugoslavia. Un periodo in cui il Governo Militare Alleato reggeva le sorti della Zona A della Venezia Giulia (Gorizia e Trieste), un periodo di manifestazioni popolari e scontri di piazza, un periodo di grande militanza politica e nazionale che ha chiari riscontri nella stampa dell'epoca e nelle memorie delle persone.



Gorizia, Valico del Rafut, Foto Altran

Giornata europea dei Giusti

(Dichiarazione n. P7 TA(2012)0205 del 10 maggio 2012)

Il Parlamento europeo appoggia l'invito rivolto da eminenti cittadini a istituire la Giornata europea in memoria dei Giusti per commemorare, il 6 marzo, coloro che si sono opposti con responsabilità individuale ai crimini contro l'umanità e ai totalitarismi.

Mercoledì 6 marzo 2019

ore 11 > Parco XXV Aprile
(zona attrezzata lato Ponte Tiberio)

Deposizione di un mazzo di fiori da parte di un amministratore del Comune di Rimini al monumento commemorativo. Parteciperanno una rappresentanza di studenti e studentesse delle scuole di Rimini coi loro insegnanti.



Il coraggio di condividere. Ezio Giorgetti, Osman Carugno.

Guido Morganti: l'importanza della scelta individuale davanti alle tragedie della storia

Durante l'occupazione tedesca dell'Italia centro-settentrionale (1943-1945), i nazisti organizzarono con la stretta collaborazione delle forze repubblicane e delle autorità italiane l'arresto e la deportazione degli ebrei che dopo l'8 settembre si trovavano nella Penisola. Con l'avvio della cosiddetta Soluzione finale dalla fine del 1941, la Germania di Hitler aveva avviato un gigantesco progetto di genocidio di tutti gli ebrei europei. L'Italia fu coinvolta nella Shoah negli ultimi due anni di guerra, dopo l'annuncio dell'Armistizio con gli Alleati anglo-americani.

Per circa un anno, dall'autunno-inverno 1943 a quello successivo, il territorio della provincia di Rimini e del Montefeltro furono teatro di diverse azioni di salvataggio, azioni individuali o collettive, che complessivamente salvarono da

morte sicura decine di famiglie ebrehe perseguitate e in fuga da ogni Paese dell'Europa occupata per tentare di scampare alle deportazioni verso i centri di messa a morte.

Tra Bellaria, Cattolica-Gabicce e Mondaino, 41 ebrei jugoslavi e 13 ebrei mantovani e ferraresi furono salvati dal coraggio di semplici cittadini che di fronte all'emergenza di vite in pericolo non esitarono a prestare aiuto in ogni modo, coinvolgendo amici e concittadini nell'azione di soccorso e rifugio.

Il percorso didattico, promosso in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e la Presidenza del Consiglio Comunale, ambisce a coniugare il passato e il presente, attraverso la chiave della responsabilità individuale come scelta di responsabilità morale e politica ma anche come forma di libertà di pensiero.

Destinatari: progetto promosso dall'Istituto comprensivo "Fermi" di Rimini (due classi III coi loro insegnanti).

Modalità di svolgimento: 3 incontri da svolgersi presso la sede scolastica con il coinvolgimento delle due classi abbinate. Relatori: **Patrizia Di Luca**, responsabile Centro di Ricerca sull'Emigrazione (Università degli Studi della Repubblica di San Marino) **Daniele Susini**, educatore ed esperto di didattica della storia, Associazione Storia per Tutti, **Sara Donati**, Presidente del Consiglio Comunale di Rimini. Il programma sarà arricchito da un incontro-lezione con il professor **Klaus Voigt**, storico tedesco a cui si deve la ricerca più documentata sugli ebrei rifugiatisi nella Penisola italiana tra il 1943 e il 1945. Voigt presenterà il suo libro // *diario di Sonja*, che ripercorre l'esperienza di Sonja Borus, una dei ragazzi ebrei che furono nascosti e protetti dalle deportazioni presso Villa Emma a Nonantola.



I ragazzi rifugiati a Villa Emma, Nonantola

Affiancheranno lo storico tedesco nel suo incontro Antonio Mazzoni e Lidia Maggioli, ricercatori storici che si occupano da diversi anni di ricostruire il destino degli ebrei perseguitati nel territorio tra la provincia di Rimini e il Montefeltro.

Al termine del percorso gli studenti, i loro insegnanti e la dirigente scolastica saranno invitati in Consiglio Comunale, a ridosso della Giornata dei Giusti (6 marzo), per raccontare che cosa hanno scoperto con le loro ricerche e per condividere le loro riflessioni sull'importanza di essere giusti nella vita quotidiana, ognuno in base ai propri compiti e ai propri ambiti di azione.

Informazioni:

Daniele Susini (coordinatore del progetto), cell. 328 3380703, daniele.susini@libero.it www.storiapertutti.it, <https://www.storiapertutti.it>



[facebook.com/storiapertutti](https://www.facebook.com/storiapertutti)
<https://twitter.com/StoriaPerTutti>
 StoriaPerTutti

Attività di Educazione alla Memoria

Organizzazione

Laura Fontana

Direzione Attività di Educazione alla Memoria

Silvia Moni, Marcella Malizia

Ufficio amministrativo

Manuela Rosa

Coordinamento segreteria scuole

Emiliano Violante

Comunicazione e web master

Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea della provincia di Rimini

Un sentito ringraziamento a tutti coloro, **collaboratori e sostenitori**, che in forme diverse permettono all'Attività di Educazione alla Memoria di continuare ad esistere. Non è solo un aiuto prezioso quello che ci viene fornito, ma è anche un rapporto di condivisione e di fiducia grazie al quale ci è possibile, ogni anno, avvicinare centinaia di giovani alla storia del Novecento, promuovendo una riflessione sul valore dei diritti umani anche nel tempo presente.

con la collaborazione di

Nicola Bassano

Marco Bellini

Alice Bigli

Fabio Cassanelli

Piero Delucca

Maria Rosaria Di Dedda

Patrizia Di Luca

Alberto Gagliardo

Elisa Gardini

Lidia Gualtieri

Gianluca Guidomei

Marco Leonetti

Oriana Maroni

Loretta Nucci

Francesca Panozzo

Domenico Patrignani

Anna Rita Pizzioli

Ilaria Prospero

Damiano Scarpa

Francesco Saverio Succi

Daniele Susini

Emiliano Violante

Valerio Zanni

I luoghi delle iniziative

Museo della Città, via L. Tonini 1, Rimini
tel. 0541 793851

Teatro degli Atti, via Cairoli 42, Rimini
tel. 0541 793824
(biglietteria diurna, salvo per i matinées,
al Teatro Galli 0541 793811)

Biblioteca Gambalunga, via Gambalunga
27, Rimini, tel. 0541 704486

Cineteca Comunale, via Gambalunga 27,
Rimini, tel. 0541 704302

**Istituto per la Storia della Resistenza e
dell'Italia contemporanea della provincia
di Rimini**, via Gambalunga 27, Rimini
tel. 0541 24730

Il razzismo italiano data dall'anno 1919 ed è base fondamentale dello Stato fascista

Azione coordinata e risoluta di tutti gli organi del Regime

Assoluta continuità

ANNO 40 - N. 254 - Traie Impreso Colonna cm. 36

Milano - Venerdì, 15 Novembre 1938 - Anno XVII

EDIZIONE DEL POMERIGGIO

CORRIERE DELLA SERA

ABBONAMENTI: Annuo Lire 1.200, Semestrale Lire 600, Trimestrale Lire 300, Mensile Lire 100. Spese di spedizione in più.

CONDIZIONI DI VENDITA: In vendita per ogni numero Lire 100. Spese di spedizione in più.

LA STAMPA: Direzione e Amministrazione: Via Broletto, 15 - Milano. Tel. 21.11.11.

Il Corriere della Sera è un giornale di informazione politica, economica e culturale. È diretto da Cesare Geronzi.

Le leggi per la difesa della razza approvate dal Consiglio dei ministri

I matrimoni misti sono proibiti - La definizione di «ebreo», le discriminazioni e l'annotazione allo Stato Civile - L'esclusione degli impieghi statali, parastatali e di interesse pubblico - Le norme concernenti le scuole elementari e medie e gli insegnamenti

Il Consiglio dei ministri ha approvato le leggi per la difesa della razza. Le norme concernenti i matrimoni misti, la definizione di «ebreo», le discriminazioni e l'annotazione allo Stato Civile, l'esclusione degli impieghi statali, parastatali e di interesse pubblico, le norme concernenti le scuole elementari e medie e gli insegnamenti.

Le leggi per la difesa della razza sono state approvate dal Consiglio dei ministri. Le norme concernenti i matrimoni misti, la definizione di «ebreo», le discriminazioni e l'annotazione allo Stato Civile, l'esclusione degli impieghi statali, parastatali e di interesse pubblico, le norme concernenti le scuole elementari e medie e gli insegnamenti.

Le leggi per la difesa della razza sono state approvate dal Consiglio dei ministri. Le norme concernenti i matrimoni misti, la definizione di «ebreo», le discriminazioni e l'annotazione allo Stato Civile, l'esclusione degli impieghi statali, parastatali e di interesse pubblico, le norme concernenti le scuole elementari e medie e gli insegnamenti.

Le leggi per la difesa della razza sono state approvate dal Consiglio dei ministri. Le norme concernenti i matrimoni misti, la definizione di «ebreo», le discriminazioni e l'annotazione allo Stato Civile, l'esclusione degli impieghi statali, parastatali e di interesse pubblico, le norme concernenti le scuole elementari e medie e gli insegnamenti.

Le leggi per la difesa della razza sono state approvate dal Consiglio dei ministri. Le norme concernenti i matrimoni misti, la definizione di «ebreo», le discriminazioni e l'annotazione allo Stato Civile, l'esclusione degli impieghi statali, parastatali e di interesse pubblico, le norme concernenti le scuole elementari e medie e gli insegnamenti.

Le leggi per la difesa della razza sono state approvate dal Consiglio dei ministri. Le norme concernenti i matrimoni misti, la definizione di «ebreo», le discriminazioni e l'annotazione allo Stato Civile, l'esclusione degli impieghi statali, parastatali e di interesse pubblico, le norme concernenti le scuole elementari e medie e gli insegnamenti.

Le leggi per la difesa della razza sono state approvate dal Consiglio dei ministri. Le norme concernenti i matrimoni misti, la definizione di «ebreo», le discriminazioni e l'annotazione allo Stato Civile, l'esclusione degli impieghi statali, parastatali e di interesse pubblico, le norme concernenti le scuole elementari e medie e gli insegnamenti.

Le leggi per la difesa della razza sono state approvate dal Consiglio dei ministri. Le norme concernenti i matrimoni misti, la definizione di «ebreo», le discriminazioni e l'annotazione allo Stato Civile, l'esclusione degli impieghi statali, parastatali e di interesse pubblico, le norme concernenti le scuole elementari e medie e gli insegnamenti.

Le leggi per la difesa della razza sono state approvate dal Consiglio dei ministri. Le norme concernenti i matrimoni misti, la definizione di «ebreo», le discriminazioni e l'annotazione allo Stato Civile, l'esclusione degli impieghi statali, parastatali e di interesse pubblico, le norme concernenti le scuole elementari e medie e gli insegnamenti.

Le leggi per la difesa della razza sono state approvate dal Consiglio dei ministri. Le norme concernenti i matrimoni misti, la definizione di «ebreo», le discriminazioni e l'annotazione allo Stato Civile, l'esclusione degli impieghi statali, parastatali e di interesse pubblico, le norme concernenti le scuole elementari e medie e gli insegnamenti.

Le leggi per la difesa della razza sono state approvate dal Consiglio dei ministri. Le norme concernenti i matrimoni misti, la definizione di «ebreo», le discriminazioni e l'annotazione allo Stato Civile, l'esclusione degli impieghi statali, parastatali e di interesse pubblico, le norme concernenti le scuole elementari e medie e gli insegnamenti.

Le leggi per la difesa della razza sono state approvate dal Consiglio dei ministri. Le norme concernenti i matrimoni misti, la definizione di «ebreo», le discriminazioni e l'annotazione allo Stato Civile, l'esclusione degli impieghi statali, parastatali e di interesse pubblico, le norme concernenti le scuole elementari e medie e gli insegnamenti.

Le leggi per la difesa della razza sono state approvate dal Consiglio dei ministri. Le norme concernenti i matrimoni misti, la definizione di «ebreo», le discriminazioni e l'annotazione allo Stato Civile, l'esclusione degli impieghi statali, parastatali e di interesse pubblico, le norme concernenti le scuole elementari e medie e gli insegnamenti.

Il Resto del Carlino

IL DUCE PRESIEDE IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Le leggi per la difesa della Razza

Proibizione dei matrimoni misti - Chi è considerato di razza ebraica - Sereni, uffici, proprietà, gestioni, impieghi statali o parastatali, limitazione nel possesso di terreni e di fabbricati - I casi previsti per il beneplacito della discriminazione - 12 mesi, termine per le espulsioni - Esclusione totalitaria dalla Scuola

Intenzionalmente necessario

Le leggi per la difesa della razza sono state approvate dal Consiglio dei ministri. Le norme concernenti i matrimoni misti, la definizione di «ebreo», le discriminazioni e l'annotazione allo Stato Civile, l'esclusione degli impieghi statali, parastatali e di interesse pubblico, le norme concernenti le scuole elementari e medie e gli insegnamenti.



Incontaminata Scuola Fascista

LA STAMPA

Le leggi per la difesa della razza

L'EBREO NON PUO' Prestare servizio militare, dirigere grandi aziende, possedere imprese a 5.000 lire o case con oltre 20.000 lire di imposte, servizio urbano, avere impieghi statali o parastatali o nel nazionale o nelle imprese private di assicurazione, fisco

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre deciso che il matrimonio

IL TESTO DEI DECRETI

IL REGIME FASCISTA

Gli ebrei eliminati dal Partito

IL PICCOLO

Il Consiglio dei Ministri

Le leggi razziali fasciste

Gli ebrei non possono essere proprietari di terreni e fabbricati, esercitare l'ufficio di tutore, avere alle dipendenze domestici italiani di razza ariana, appartenere a enti statali e parastatali, a banche o a imprese di assicurazione

LA SCUOLA

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA DIFESA DELLA RAZZA
Regnanti e studenti esclusi dalle scuole governative e parastatali
del cessamento di far voti

LA STAMPA

Le leggi per la difesa della razza

L'EBREO NON PUO'

IL TESTO DEI DECRETI

IL REGIME FASCISTA

Gli ebrei eliminati dal Partito

Il Duce in volo a Pesce



Comune di Rimini

INFO

Attività di Educazione alla Memoria del Comune di Rimini

con la partecipazione di
Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Italia
contemporanea della provincia di Rimini

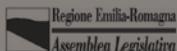


ISTITUTO PER LA STORIA
DELLA RESISTENZA
E DELL'ITALIA CONTEMPORANEA
DELLA PROVINCIA DI RIMINI

piazza Cavour, 27 - 47921 RIMINI (RN)
tel. 0541 704545/704292
fax 0541 704338
educazionememoria@comune.rimini.it
sito internet: memoria.comune.rimini.it
<https://www.facebook.com/progettomemoriarimini>

contatti
Laura Fontana
laura.fontana@comune.rimini.it

con il contributo di



in collaborazione con

